

TAFANI: «NON POTEVO RESTARE PORTERÒ LA JESINA NEL CUORE»

I leoncelli partiranno il 21 con la cena sociale aperta a soci e tifosi

SERIE D

JESI Partirà con una "Serata Leoncella" ai giardini pubblici di viale Cavallotti la stagione 2017-18 della Jesina. Venerdì 21 luglio prossimo sarà in quella sede che, dalle 20,30, si terrà la cena sociale aperta a tifosi e sportivi (costo 10 euro, parte del ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite dal sisma) e poi alle 21,30 ci sarà la presentazione al pubblico di prima squadra e staff tecnico di questa e del vivaio. Dal giorno dopo la preparazione al Carrotti.

Chi non ci sarà nella nuova Jesina, dopo cinque stagioni e l'ultima da capitano (ma anche in diverse altre occasioni in precedenza), sarà Federico Tafani. «Cinque anni a Jesi sono stati una parentesi importante della mia vita - dice il difensore di Cagli - una città e una squadra che porterò nel cuore, dove sono stato bene e in cui sono stato accolto e ben voluto subito da



Federico Tafani
ex capitano della Jesina

tutti. Un'esperienza che non dimenticherò». A centro difesa, dove Tafani è stato una sicurezza con i mister Amaolo, Bacci e quindi Bugarini al fianco di diversi compagni di reparto, la Jesina ha scelto di puntare quest'anno sui volti nuovi di Giorni e Gremizzi. Come mai la separazione? «Grossi problemi non ce ne sono stati - spiega Tafani - quest'anno qualcosa nella Jesina è cambiato, con

l'arrivo della Tardella, e forse c'è stato anche un discorso di ridimensionamento economico: arrivando più da lontano di altri, e senza più Niosi, avrei dovuto viaggiare da solo». Ricordi speciali di cinque anni da leoncello? «Di sicuro, anche se a porte chiuse, la vittoria in casa contro l'Ancona. E poi, a livello personale, il gol del vantaggio nella vittoria per 2-0 sulla Samb di un paio di stagioni fa: alla settima giornata non avevamo ancora vinto, quella partita era davvero molto importante per noi. Ma anche le ultime due annate le ricorderò con piacere: c'era stato un ridimensionamento e riuscire ogni volta a raggiungere gli obiettivi non era scontato».

Quanto al futuro, Tafani dice: «Ci sono stati diversi contatti ma per scaramanzia non dico nulla. Fisicamente sto ancora bene e almeno un altro anno lo giocherò ancora: l'ho sempre fatto per lavoro e continua a piacermi».

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Blitz del Castelfidardo Preso il '96 Di Natale

L'ex Grottammare: «Sono rimasto sorpreso Proverò a rifarmi dopo un anno sottotono»

SERIE D

CASTELFIDARDO Il Castelfidardo fa suo anche Di Natale. Dopo i colpi Falcetelli, Minella e Giovagnoli, il club biancoverde comunica di aver trovato l'accordo anche col difensore centrale classe 1996 Gianluca Di Natale. Dopo due stagioni in Eccellenza con Martinsicuro e Grottammare, Di Natale è approdato in Serie D la scorsa stagione disputando la prima parte con la Jesina, per poi terminare il campionato a Civitanova. «Sono rimasto sorpreso della chiamata del Castelfidardo, sinceramente non me lo aspettavo - racconta il giocatore -. Ho accettato con entusiasmo le proposte della società di cui ho molta stima. Voglio rifarmi di una stagione sottotono dove ho giocato poco e ripagare la fiducia della società e dell'allenatore, augurandomi un campionato sicuramente migliore di quello appena concluso. Met-

terò quindi massimo impegno e disponibilità per raggiungere tutti gli obiettivi che la società si prefigge». La società saluta così il giovane difensore: «A Gianluca il benvenuto da parte della dirigenza e di tutti i tifosi biancoverdi», ma non sarà questo l'ultimo colpo di mercato. Staff e allenatore sono infatti alla ricerca di altri giocatori di categoria per rinforzare la rosa e puntare a una salvezza tranquilla, senza patemi come nelle ultime tre annate. Mentre a brevissimo dovrebbe essere resa nota la situazione dirigenziale. Nei giorni scorsi infatti la società si è incontrata spesso per definire le cariche per la prossima stagione e presto sarà svelato il nome di presidente, vicepresidente e direttore generale. E sempre a breve dovrebbe essere comunicata la nuova campagna abbonamenti che prevedrà diverse fasce di prezzo come nei tre anni precedenti.

Matteo Magnarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Fabriano Cerreto corteggia anche Moretti

La preparazione inizierà il 26, il 3 agosto primo test contro il Monopoli

SERIE D

FABRIANO In attesa delle novità ufficiali di mercato, il Fabriano Cerreto fissa l'inizio della stagione 2017/18: mercoledì 26, alle ore 17 a Cerreto d'Esi, la nuova squadra si radunerà agli ordini del tecnico Gianluca Fenucci. Dopo ap-

pena una settimana di preparazione è prevista la prima amichevole: il 3 agosto i biancorossoneri giocheranno allo stadio Mirco Aghetoni di Fabriano contro il Monopoli allenato dall'ex Ancona Massimiliano Tangorra, formazione di Serie C che sarà in ritiro nella vicina Genga a partire da domenica. Il Fabriano Cerreto, 48 ore più tardi, ospiterà poi l'Urbania di Michele Fucili. Si prospetta dunque un intenso lavoro sul



Nicola Moretti, nuovo obiettivo del Fabriano Cerreto

piano fisico, in particolare nelle prime due settimane di preparazione, con doppie sedute quotidiane ad eccezione delle domeniche libere.

La dirigenza continua intanto a lavorare sodo per consegnare a Fenucci la squadra al completo dall'inizio: sono tante le trattative, sia fra gli over che fra i giovani, e nei prossimi giorni arriveranno le firme. Dopo gli ingaggi ormai definiti di Claudio Labriola, Leonardo Compa-

gnucci e Tommaso Gradara, i nomi che circolano con più insistenza sono quelli dell'attaccante Lorenzo Sbarbati, ex Montegiorgio, e del centrocampista Nicola Moretti, 30enne in uscita dal Matelica e visto in Serie D anche con le maglie di Recanatese e Civitanovese, per andare a rinforzare una linea mediana nella quale rimarrà uno fra Trillini e Omiccioli.

Luca Ciappelloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Marina su Lapi e Arcolai per la difesa

Serve anche una punta, sempre in ballo Garbuglia e Adami

ECCELLENZA

MARINA DI MONTEMARCIANO Il mercato del Marina attraversa una fase di riflessione. Dopo l'avvio sparato con gli acquisti del difensore Nicola Marini (classe '95, dall'Atletico Gallo) e del centrocampista

Tommaso Gregorini ('96, dall'Olimpia Marzocca), non si registrano operazioni in entrata per il club biancazzurro, alla ricerca di due pedine di spessore.

Gli obiettivi in difesa

Le partenze di Andrea Savini (al Camerano) e di Davide Carloni (al Tolentino) rendono indispensabile un altro innesto al centro della retroguardia. Sfumato Mattia Giovagnoli

(ex Biagio Nazzaro), a lungo corteggiato prima che il Castelfidardo sferrasse l'attacco decisivo, l'obiettivo prioritario è diventato Luca Lapi ('89), in uscita dal Fabriano Cerreto, per il quale abbonda la concorrenza. Un altro nome nel taccuino del presidente Roberto Fiorenzola è quello di Luca Arcolai (37 anni), reduce dall'ottima stagione tra le fila del Loreto, che darebbe esperienza e personalità al re-

parto.

Il rebus attaccante

Il secondo tassello va inserito in attacco, dove manca l'uomo d'area in grado di assicurare la doppia cifra. Avviati da tempo i contatti con il capitano del Loreto Michele Garbuglia ('85), la scorsa settimana ha preso quota la candidatura di Gianluca Adami ('88, ex Tolentino), ma le trattative per entrambi non sembrano di facile

soluzione. La valida ossatura, formata dai riconfermati Giovagnoli, Droghini, Maiorano, Savelli, Santini, Ribichini, Ripanti, Gagliardi e Novello, spinge la società a procedere con cautela. Le attenzioni del Marina sono rivolte pure ai fuorigioco da integrare a Badioli, Forlani, Pellonara e Fabretti: tra i papabili il portiere Emanuele Carnevali ('98) del Castelfidardo e l'esterno offensivo Daniel Quercetti ('98) del Borghetto.

Daniele Tittarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA